

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA 

OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



VIAGGI



Al via la nuova
campagna
promozionale
della Regione
Umbria



'Nunzio incontra
Perugino' alla
Galleria nazionale
Umbria



Un tuffo in vasca,
ecco come sarà il
museo di
S.Casciano



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

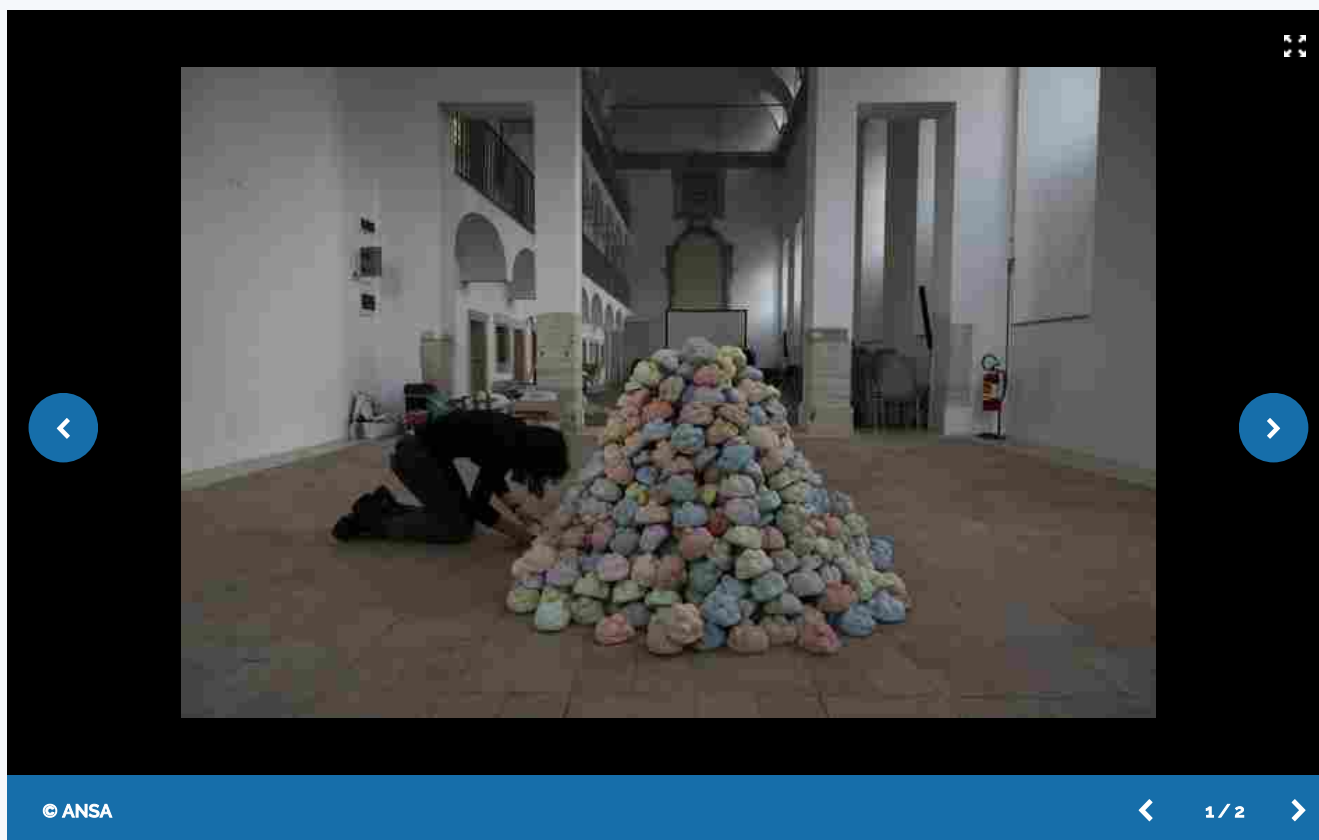


VIAGGI

HOME > VIAGGI > NEL SEGNO DELLA LIBERTÀ, IL SOGNO OLTRE LE SBARRE

Nel segno della libertà, il sogno oltre le sbarre

12 Novembre 2022



© ANSA



1 / 2



(ANSA) - ROMA, 12 NOV - La fragilità sociale di tanti 'ragazzi interrotti', costretti in un "piccolo posto nel mondo" e chiusi in un carcere, ma non per questo incapaci di concepire grandi pensieri di speranza e bellezza, e sogni importanti da realizzare che l'arte può provare a raccontare, partendo proprio dalle dimensioni anguste di una cella. Ruota attorno ai concetti che fondano l'Unione Europea, libertà, unità, memoria, comunità e parità, la mostra "Nel Segno della Libertà", in



IL GIORNALE DI SICILIA

programma dal 12 novembre al 10 dicembre all'Istituto Centrale per il Restauro di Roma nel Complesso Monumentale di San Michele a Ripa.

Nata nel contesto del Progetto di recupero del carcere borbonico di Santo Stefano/Ventotene, coordinato dalla Commissaria straordinaria di governo Silvia Costa, ideato e organizzato dagli Istituti di Cultura dei Paesi Ue in Italia e dall'Istituto Centrale per il Restauro, l'esposizione è realizzata da 12 giovani artisti (6 dalle Accademie di Belle Arti di Bulgaria, Repubblica Ceca, Fiandre, Polonia, Slovacchia, Turchia e 6 dall'Accademia di Belle Arti di Roma) pensando ad altri giovani che si trovano reclusi nel carcere. L'idea è quella di partire dalle parole, di ieri e di oggi, dal loro significato etico: mentre gli artisti delle accademie straniere hanno creato opere della dimensione delle celle ispirandosi agli scritti prodotti dai reclusi nel Carcere minorile di Casal del Marmo a Roma nel corso di un laboratorio di scrittura creativa tenuto dall'attore Salvatore Striano, gli artisti dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno ragionato sul concetto di libertà, espresso da precursori dell'Europa come Altiero Spinelli, Simone Weil e altri.

La mostra colpisce già a partire dal luogo in cui è allestita, l'ex carcere femminile di San Michele attualmente sede dell'Istituto per il Restauro, con le opere (pittura, scultura, installazione e video) inserite direttamente nelle celle. La curatela è stata affidata al collettivo Dispositivi Comunicanti. (ANSA).



© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI

GDS *show*

I PIÙ LETTI

OGGI



Si teme per la ragazza palermitana sparita sulla nave da Genova, sarà sentito il fratello